

## **Un altro mese ancora**

**Autore/i:**

***Anna Guerrieri***

**Data:** 15-12-2014

**Argomento:** Editoriali

Un altro mese ancora

Di Anna Guerrieri

E' passato un mese e ancora attendiamo di veder pubblicare le LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI scritte assieme al MIUR (Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione) e ai tecnici convocati appositamente. Recentemente, tuttavia, alcune famiglie che, impensierite per i tempi lunghi, hanno scritto al Ministro Giannini hanno ricevuto una cortesissima e attenta risposta che ci informa che il documento è oggetto di una fase di condivisione con la CAI (Commissione per le Adozioni Internazionali). Terminata questa fase, il Ministro valuterà la sottoscrizione. Ringraziamo queste famiglie di averci informato perché ora sappiamo esattamente in che fase si stia.

Noi aspettiamo. I bambini che devono iscriversi a Scuola tra Gennaio e Febbraio aspettano. Gli insegnanti aspettano, come sempre, interventi chiari e volti a semplificare il complesso lavoro che svolgono ogni giorno in classe.

Attendiamo con fiducia perché conosciamo il valore concreto e reale del documento e sappiamo che a partire proprio da questo può iniziare per davvero, senza se e senza ma, in maniera uniforme tutta una fase informativa e formativa sul tema scuola e adozione nel nostro paese, mettendo finalmente in luce l'importanza del tema, dando delle chiare linee d'azione per le famiglie e per gli insegnanti nelle situazioni quotidiane, evidenziando una volta di più di quale ricchezza portino le storie differenti nella realtà delle nostre classi.

Aspettiamo, aspettiamo un segnale concreto di attenzione per le famiglie che adottano. In questi anni si è parlato sovente, troppo sovente, di adozione, nei fatti tuttavia abbiamo assistito ad un progressivo crescere delle difficoltà. I paesi dell'adozione internazionale sono spesso attraversati da fasi di grande crisi, blocchi, chiusure, rallentamenti. I fondi a sostegno dell'adozione internazionale risultano difficilmente reperibili e finora si sta procedendo con i rimborsi per chi ha adottato nel 2011. Compaiono proposte di legge e mozioni che poi all'improvviso scompaiono o si arenano in deludenti nulla di fatto. Una progressiva crisi di tutto il sistema di welfare colpisce ormai duramente tutte le famiglie Italiane e naturalmente colpisce chi si apre all'adozione e all'affido. Ci

ritroviamo, infine, famiglie sempre più sole con figli spesso bisognosi di attenzioni e cure che portano noi genitori a rivolgerci al privato (scuole private, operatori privati, centri privati) facendoci carico una volta di più di ingenti oneri e costi.

E quindi, chi davvero resta sempre più solo sono i bambini e le bambine in stato di abbandono, bambini per cui l'adozione è davvero l'unica risorsa e l'unico mezzo per crescere in una famiglia, bambini all'estero e in Italia che non trovano la possibilità di accoglienza di cui hanno bisogno.

Ecco in questo panorama così complesso e confuso, in questa "epoca delle passioni tristi", vedere realizzare una "cosa bella" a favore dei bambini e delle bambine, delle famiglie e degli insegnanti avrebbe il significato di alimentare finalmente una fiammella di positiva speranza.

Il documento è pronto, basta una firma.